

SICUREZZA E LEGALITA' PER GLI STUDENTI IN "UNA NOTTE CON LA PATTUGLIA..."

Lunedì 18 aprile, a Brescia, presso il salone Vanvitelliano della Loggia, alla presenza del Sindaco, del corpo dei Vigili Urbani e delle maggiori autorità cittadine, è avvenuta la consegna degli attestati di merito ad alcuni esponenti della Polizia Urbana che si sono distinti per la difesa della legalità e della sicurezza e agli studenti che hanno partecipato al progetto di educazione stradale "una notte con la pattuglia..."

Tale iniziativa ha coinvolto studenti delle scuole bresciane tra cui cinque del liceo scientifico delle scienze applicate "Stanford-Euroscuola" di Via F.lli Bronzetti n°9 a Brescia.

Il progetto ha avuto inizio con la visita diurna delle caserme dei Vigili Urbani, dei VV.FF, della Croce Bianca, e si è poi concluso con la successiva partecipazione attiva ad un posto di blocco notturno da mezzanotte alle sei del mattino, con controlli di automobilisti mediante telelaser ed alcooltest.

Vedere come funziona il telelaser è stata un'esperienza emozionante per gli studenti così come istruttivo e formativo è stato capire come i poliziotti svolgano il loro lavoro in modo rigoroso, nel far rispettare la legalità ed in particolare il codice della strada.

Dice Gianmicheal, studente dello Stanford –Euroscuola: "Vedere il laboratorio mobile dove si effettua l'alcooltest, dopo che l'automobilista è stato trovato positivo alla prova dell'etilometro nonché scoprire le conseguenze che ciò comporta è stato molto utile per comprendere quanto sia rischioso mettersi alla guida dopo aver bevuto un bicchiere di troppo".

Aggiunge il suo compagno Jacopo: "Osservare la centrale operativa della Croce Bianca, ascoltare i racconti degli operatori che intervengono in casi di emergenza molto diversi tra loro (dall'aiuto agli anziani in difficoltà al soccorso per gli incidenti stradali) vedere il loro ammirevole impegno mi ha fatto capire che anche io devo dare il mio contributo, partecipando al corso di formazione per diventarne un volontario".

Alla luce di queste considerazioni e sulla scorta dell'esperienza effettuata dalla nostra scuola, possiamo dire che sia stato pienamente raggiunto l'obiettivo prefissatosi dall'ufficio di educazione alla legalità ed alla sicurezza della Polizia Locale, dei VV.FF e degli operatori della Croce Bianca, cioè quello di sensibilizzare i giovani a «condividere la strada della vita» e ad essere vicini ai famigliari che hanno avuto figli vittime di incidenti.